

## ASSOCIAZIONE

Ecco tutti i giorni, eccettuato  
i domeniche.

Associazione per l'Italia Lire 39  
all'anno, semestrale o trimestrale in  
proporzione; per gli Stati esteri  
si aggiungono le spese postali.

Un numero separato cent. 10,  
un estratto cent. 20.

L'Ufficio del Giornale, in Via  
Savorgnana, casa Tellini N. 14.

## Atti Ufficiali

La Gazz. Ufficiale del 20 maggio contiene:

1. Legge 16 maggio, colla quale è istituita un'Accademia navale in Livorno, e si autorizza la spesa di 600,000 lire per l'adattamento del lazzaretto di S. Jacopo, facendo facoltà al governo di alienare i fabbricati della scuola della R. Marina in Genova e Napoli.

2. R. decreto 19 maggio, col quale il collegio elettorale di Casale Monferrato è convocato per i giorni 9, e 16 giugno in caso di ballottaggio.

## DALLE ALPI AL MARE

## NOTE PER ISTRADA

S Giovanni di Casarsa e S. Vito 19 maggio

Ho dovuto adempiere un altro voto. Prima alle Alpi, poscia al Mare. Questo in Friuli è un viaggio che si può fare senza uscire di casa. Con un po' di aiuto delle ferrovie oggi potete da Udine salire fino al confine naturale della Alpi all'Oriente, lassù dove nasce piccolo ruscello il Fella ne' pressi di Caoroposso; domani potete scendere all'Occidente fin là dove il Livenza muore in mare.

È quello che ho fatto, salendo da una parte col cav. Facini, scendendo dall'altra col cav. Zuccheri, i quali attendevano da me l'adempimento d'una vecchia promessa, che oramai non ammetteva proroghe alla scadenza.

Ecco là difatti spuntare alla stazione di Casarsa quella faccia onesta del mio amico dottor Zuccheri, condurni a visitare il suo podere di San Giovanni dopo anni parecchi che non lo avevo visto. Lo vedo dotato di belle animalie, per le quali coltiva come alimento fresco invernale anche le barbabietole, mentre vedo i medici in ottimo stato, bellissimi i frumenti, in ottimo stato anche le viti ed i gelsi e le fratte di legname dolce lungo le chiare acque scorrenti; cose tutte, le quali mostrano non lontano ma vigilante sempre l'occhio del padrone, che sa come questa industria agricola così complessa si esercita.

Ma, circa allo Zuccheri ed a parecchi altri valenti coltivatori di San Vito, di prima e di adesso, le sono cose che le si sanno. Quella, ridente e simpatica terra, dove il possidente colto suole abitare sempre presso a' suoi campi e studia e sperimenta e confronta il fatto da altri, fu sempre uno dei più bei centri di progresso agricolo, da cui s'irradiano tutto all'intorno le buone pratiche. C'è fa prova essere ben vero quello che fanno i grossi proprietari inglesi e fa e dice il Caccianiga in un suo scritto recente, che il possessore del suolo deve per suo soggiorno ordinario scegliere il luogo della sua terra, ivi farsi la sua casa con ogni agiatezza, od anche lusso se vuole, circondarsi di giardini, di frutteti, delle cose più scelte dell'agricoltura, diffondere attorno a sé la coltura mediante la propria e quella della sua famiglia e dei suoi più immediati dipendenti, accrescere d'anno in anno il capitale produttivo del suo terreno e lasciare dopo sé per i suoi figli e nepoti una preziosa eredità d'affetti.

La maggiore legittimazione, a mio credere, del possesso personale della terra, è lo studio e la fatica dell'uomo di farla produrre il più ed il meglio possibile per sé e per altri. Se non vi fosse poi la proprietà individuale, ci sarebbe la civiltà, che è tale perché raccoglie e trasmette alle generazioni venture un'eredità accumulata di beni di molte altre generazioni? Chi vorrebbe sudare a rendere produttive delle zolle sterili, con studio e lavoro di molto, se un selvaggio qualunque potesse venire a distruggere l'opera sua e ad impadronirsi dei frutti di essa? O sarebbe mai la vita del selvaggio primitivo in poche cose al disopra ed in molte al disotto delle altre bestie preferibile a quella dell'uomo civile? Neanche il nostro egregio friulano prof. Pietro Ellero, dopo avere in un bel volume pieno di erudizione ed elegantemente scritto sulla *quistione sociale* distrutto (accademicamente che ben s'intende e per innocuo esercizio di scrittore amante del paradosso) famiglia, proprietà, Stato e Dio, non l'ha detta questa. Anzi, dopo avere mostrato che sa distruggere tutto, con un colpo di penna che fa molto effetto laggiù in fondo come morale del libro, dice franco, che di tutte coeste cose bisogna accontentarsene e che alla fine per esse questo umano consorzio sussiste. Ed egli anzi ha famiglia e proprietà e serve allo Stato probabilmente acetterà anche il resto.

Per me adunque la *quistione sociale* la sciogliono questi valenti ed onesti proprietari; i quali mostrano in pratica di sapere che la proprietà,

## GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

## IN SERZIONI

Inserzioni nella terza pagina  
cent. 25 per linea, Annunti in que-  
ta pagina 15 cent. per ogni linea.  
Lettere non affrancate non si  
ricevono, né si restituiscono ma-  
nuscritti.

Il giornale si vende dal libraio  
A. Nicoia, all'Edicola in Piazza  
V. E., e dal libraio Giuseppe Fran-  
cesconi in Piazza Garibaldi.

Roma, 22 maggio.

Il telegrafo vi avrà dato il risultato della  
elezione dei sei deputati per l'inchiesta sul Co-  
mune di Firenze. Il vostro deputato abbe ben  
ragione d'accennare ai misteri dell'urna. Egli  
fece un assoluto discorso contro l'inchiesta;  
ma la sua proposta non poté essere nemmeno  
votata, perché non aveva trovato chi l'appog-  
giasse secondo l'ordinamento. L'inchiesta si  
votò e trovo 89 contrari, primo mistero. Il  
secondo mistero fu poi nella nomina della Com-  
missione dell'inchiesta. Il primo eletto, da 114  
voti, fu il Billia, che non voleva l'inchiesta in  
nessun modo! Alcuni ne traggono da tale vo-  
tazione argomento, che il sussidio non si ancor-  
derà; ma il Billia invece disse nel suo discorso,  
che una volta ammessa l'inchiesta ciocche agli  
non voleva, era come se il sussidio fosse accor-  
dato. Siccome questo Parlamento parla colla  
palma, non bada a contraddirsi, dosi aspettiamo  
quello che dirà la Commissione d'inchiesta pri-  
ma, poiché quello che decideranno le palle.

Interpretando il mistero dell'urna senza udire  
i commenti che si fanno, si potrebbe dire, o  
che la Camera voleva persuadere il Billia che  
all'esame dei fatti avrebbe dovuto mutar opinione, o che lo si nominò appunto contro al  
Ministero che propose l'inchiesta.

Guardate la data di questa lettera: è poi ri-  
flettete al fatto, che la Camera ieri si occupò  
di bazzeccole e poi si discolse ed oggi non  
tiene seduta pubblica per mancanza di lavoro!  
Sono ancora da presentarsi parecchie delle re-  
lazioni dei bilanci, altre pare sono da farsi, si  
attende, con sempre nuove proroghe l'esposizione  
finanziaria del Doda, il quale mando una cir-  
colare per dire agli ingegneri del macinato che  
non dimostrino troppo zelo, quasiche non fosse  
dovere e giustizia per tutti che tutti paghino  
nella stessa misura.

Il Ministero di agricoltura, ecc. sarà ricosti-  
tuito. Cairoli e Deda dichiararono, francamente  
in Senato, che la soppressione di quel Ministero  
era stata illegale. Mi si dice che nella legge  
elettorale si proponga lo *scrutinio di lista*. Ciò  
significa, che le elezioni saranno più partigiane  
che mai e che gli elettori dei singoli Collegi  
dovranno sempre accettare i candidati dai par-  
titi, venendo privati della libertà di scegliere  
l'uomo di loro scelta.

Così saremo gli ultimi a scimmiegiare una  
moda smessa, da altri, perché fece mala prova  
altrove.

## ITALIA

Roma. Il Pungolo ha da Roma: La legge  
per l'esercizio provvisorio governativo delle fer-  
rovie dell'Alta Italia, crea un Consiglio di Am-  
ministrazione, una Cassa ed una Ragioneria spe-  
ciale sotto la immediata sorveglianza della Corte  
dei Conti.

La Commissione generale del Bilancio ha  
deliberato ieri che i decreti del 26 dicembre  
sono perfettamente legali e costituzionali, limi-  
tandosi a far voti per la ricostituzione del Mi-  
nistero d'agricoltura su basi più razionali. Mal-  
grado questo voto, è certo che la questione sarà  
energicamente combattuta alla Camera, essendosi  
Cairoli pronunziato nella discussione del Senato  
nel senso della illegalità di quei decreti.

Dicesi che l'on. Billia rifiuterà il mandato di  
Commissario per l'inchiesta su Firenze.

Nell'Alta Italia si formeranno due campi  
d'istruzione per la cavalleria: l'uno a San Ma-  
urizio colla seconda e nona brigata, l'altro a  
Pordenone colla quarta ed ottava. Entrambi i  
campi avranno due batterie, e dureranno quat-  
tro settimane. Un terzo campo si formerà nei  
dintorni di Capua ed avrà la durata di tre set-  
timane.

La Commissione per il progetto di legge  
sulle transazioni per le contravvenzioni, udite  
le dichiarazioni del ministero, deliberò di respingere il progetto stesso. (Secolo)

Domenica il Consiglio dei Ministri ha di-  
sesso il progetto di legge per la riforma elet-  
torale. Secondo le informazioni del Bersagliere  
la legge conterrebbe lo scrutinio di lista, l'ab-  
bassamento dell'età, l'allargamento della capacità  
e manterebbe il criterio legale del censio quale  
ora si trova.

Il Secolo ha da Roma 21: Ieri al Vati-  
cane ebbe luogo il ricevimento dell'ambasciatore  
di Francia Gabriele. Il Papa in un notevole di-  
scorso inneggiò alla Francia reazionaria dicen-  
dola sempre benemerita della santa sede e pro-  
clamandola degna figlia primogenita della Chiesa.

L'Italia conferma che il Santo Padre soffre  
di dolori intestinali, i quali si fanno sentire con

oltre ad un diritto, è un dovere o che il dovere  
di studiare e di lavorare e di accrescere così  
l'eredità dei beni comuni, è di tutti e maggiore  
di quelli che raccolsero una maggiore eredità di  
questi beni e di talenti. Tutto si riduce alla fine  
a quel semplicissimo preцet, che era dottrina  
cristiana prima che i moderni Farisei, eretici  
gendo moralmente Cristo, confondessero la reli-  
gione col temporale; cioè ad amare Dio con tutte  
le facoltà dell'anima ed il prossimo come sé  
stessi.

Perdono: ma le idee sono come le ciliegie.  
L'una tira l'altra. M'ero dimenticato, che vo-  
levo condurvi sulla riva destra del Tagliamento,  
immediatamente sotto alla ferrovia.

Cola si continua la rosta a mare del ponte  
quel tanto che basti a modificare alquanto il  
corso del torrente, che insenandosi minacciava  
d'irromper di nuovo verso Rosa e San Vito,  
devastandone tutta la campagna. I lavori, credo  
per uno dei consueti ritardi di pubblicazione  
ufficiale di avvisi, vennero ritardati quando po-  
tevano compiersi facilmente e presto per la bassa  
dell'acqua. Ora le filtrazioni che vengono a riempire  
l'escavo rendono più difficile, più costosa e  
più tarda l'opera, che ad ogni modo si farà.

Quello che mi giova qui considerare si è, che  
al riparo di quella rosta s'è già incominciato  
ad imboscare un centinaio circa di campi di  
quelle ghiaie, per cui si fa la scuola per imbo-  
scare più giù in ben più larghe proporzioni  
tutta la sponda diritta, quando rallentato l'urto  
della corrente, il Tagliamento prenderà il mezzo  
del letto e non porterà in quella insenatura che  
acque morte, depositandovi le torbide.

Il pioppo, l'ontano e soprattutto il salice vi  
fanno buona prova, essendo guidati gli impianti  
con attenzione. Vidi anche un piccolo vivajo  
di pino austriaco.

Il salice ha questo vantaggio, che tolto dal  
letto del torrente, dove nasce e cresce spontaneo,  
e trapiantato, vi fa bella prova nella  
forma di cespuglio. Eso si può anche dilatare  
facilmente colle propaggini. Quando poi ha bene  
atteccito, se ne tagliano le bacchette annuali  
per l'arte del cestao.

Ora, per i trasporti che si fanno lontano di  
certi generi senza ritorno del cesto contenente,  
di cesti si fa un grande e sempre crescente  
consumo; per cui, allargata che sia la piantagione,  
vi sarà richiamo di compratori delle bacche-  
telle a prezzo rimuneratore. Anzi quanto sarà  
più estesa la piantagione e più abbondante la  
produzione, tanto maggiore richiamo si farà ai  
compratori. Qui questa del cestao può diventare  
un'industria sussidiaria del contadino nelle oziose  
vernate. Ci sono dei villaggi, appunto lungo il  
Tagliamento e lungo l'Isonzo, che si fecero della  
fabbricazione dei cesti, e la piantagione, come la vacca  
è una macchina per utilizzare il nostro sole e la  
nostra acqua, che agendo di conserva possono  
vestire di erbe rigogliose i fondi più magri.

Tutti sanno poi, che il *trifolium repens*, as-  
sieme alla *lenghetta*, che si è già tagliata nel  
podere del sig. Zuccheri, dove cresce rigogliosa,  
forma la base dei prati irrigatori del Lodigiano,  
che forniscono di cibo fresco ed eccellente tutte  
le ricche cascine di quella regione agricola. Seguendo gli esempi dello Zuccheri, del co. Rota,  
del Cav. Moro e di altri in questi pressi che  
fecero anche delle marcite per il foraggio in-  
vernale, tutta la zona delle sorgive potrebbe  
giovarsi delle acque locali ed accrescere la pro-  
duzione dell'erba, che dal sig. Pascati si ottiene  
riducendo i terreni prima poveri a magnifici prati,  
intramezzati da viali di platani, di pioppi, di  
ontani.

Sotto questo solo aspetto la nostra agricoltura  
ha delle immense conquiste da fare e le farà  
ora che le ferrovie permettono l'utile commer-  
cio dei bestiami a grande distanza e che il con-  
sumo delle carni e dei latticini è in grande au-  
mento, che non è prossimo di certo ad arre-  
starsi.

La guerra alla pellagra dobbiamo farla anche  
con questo mezzo, liberando così i Comuni e le  
Province da gravissime spese, oltre al servizio  
respo all'umanità. Della terra da coltivare molto  
meglio a cereali ne resterà molta, anzi essa pro-  
durà di più questi generi quando avremo du-  
plicato e triplicato gli animali.

Lasciando la sponda del Tagliamento da rim-  
boscare ho pensato anche che, siccome si adopera  
già a buon foraggio per le pecore la foglia  
del pioppo, si potrebbe coltivare in molti luoghi  
di terreni inerti ad altro anche l'olmo di alto  
fusto per foraggio, come si usa in paesi asciutti  
quanto e più del nostro.

L'agricoltura è un'industria molto complessa;  
e l'arte di accrescerne i vantaggi consiste nell'  
approfittare di tutti gli elementi offerti dalla  
terra. L'albero può sovente servire da macchina  
per portare a cielo colle sue radici la fertilità  
seguita sotto agli strati di ghiaia, come la vacca  
è una macchina per utilizzare il nostro sole e la  
nostra acqua, che agendo di conserva possono  
vestire di erbe rigogliose i fondi più magri.

V.  
NOSTRE CORRISPONDENZE

Roma, 21 maggio.

In questi giorni si è qui a lungo parlato di Firenze  
e delle disastrose condizioni, nelle quali si trova  
quel Comune. Avete veduto che è stata delibera-  
ta una inchiesta da praticarsi mediante una  
Giunta composta di 6 senatori, 6 deputati e 3  
membri nominati dal Governo.

Avrete veduto, che nella rappresentanza della  
Camera figura l'on. Billia che parlò con molta  
severità contro ogni sussidio ed anche contro  
l'inchiesta. L'on. Giacomelli, sebbene abbia ot-  
tenuto un numero ragguardevole di voti, non  
raggiunse quello necessario, essendo reputato  
piuttosto favorevole alla città dei fiori. Ciò vi  
dimostra quali sieno gli umori della Camera, ri-  
spetto a tale questione. In tutta questa discussione  
che su Firenze si è d'altronde assai esagerato,  
imperocchè quale è lo scopo dell'inchiesta? Di  
raggiungere un giudizio, se ed in quale misura  
le disastrose condizioni finanziarie del Comune  
di Firenze sieno la conseguenza di spese stra-  
ordinarie regolarmente incontrate per un inter-  
esse generale, cioè per la residenza ivi fatta  
dalla rappresentanza nazionale e dei poteri cen-  
trali tra il 1865 e il 1871.

Questo è il mandato della Giunta, non altro.  
Il proposito nel Governo di alleviare le deplorabili  
condizioni di quel Comune esiste, quando sia dimostrato  
che abbiano quella causa e nella misura in cui l'abbiano.

L'esame non sarà facile, né breve. Lo disse  
un egregio uomo, il Varè, nella sua bella rela-  
zione intorno alla proposta di stabilire l'inchiesta.

« Importa, così egli scrive, che i calcoli da farsi  
stiano lontani come da ogni individuale entusiasmo,  
così da ogni grettezza burocratica; l'analisi  
di servizi complessi, dev'essere illuminata  
dalle vedute di nomini di Stato; la conclusione  
finale dev'essere di tale autorevolezza che le as-  
sicuri a priori la fiducia ed il rispetto di tutti.  
Firenze ha da essere sicura che l'esame delle  
sue condizioni sia alieno da preconcetti e partigiane,  
i contribuenti italiani hanno da essere traggigli che il sentimento di un debito  
morale contratto non si esageri mai sino a diventare inconsulta generosità ».

Entusiasmi non è sta bene, ma senza nulla es-  
agerare, senza per nulla lodare i Peruzzi, i  
Digny e quanti sedettero sinora autocritici sulle  
sedie curule di Firenze, si potrà egli anche in  
un esame di cifre e di calcoli dimenticare che  
la gentile città fu culla di Dante, Michelangelo,  
Galileo e che da là s'irradiò l'astro della ci-  
viltà dopo la notte del medio-evo?

maggior violenza in estate. Quando era a Perugia, l'area gli si confondeva e perciò poteva sopravvivere. Ma l'aria del Vaticano li ha aggravati. Don Giuseppe Pecci, fratello di Sua Santità, manifestò nettamente la sua opinione in proposito appena conosciuto il risultato del conclave. Egli disse al Papa: «Caro fratello, l'impressione principale che mi cagiona la vostra elezione, è che voi vi chiudete vivo in una tomba.»

«Salgo al Calvario!» rispose Leone XIII.

## MESSAGGI

**Austria.** Il corrispondente viennese della *Könische Zeitung* conferma la notizia che l'Austria ambisce il possesso di una strada militare per l'Albania. Il Montenegro restituira il rispettivo territorio alla Porta, la quale continuerà ad occuparlo nominalmente. La Russia riconobbe giustificata la pretesa dell'Austria, solamente quanto ad Antivari lo Czar sembra aver fatto al principe di Montenegro, la cui causa è spesso patrocinata dalla Czarsina, tali promesse che la Russia dovrà porsi in tale proposito a fianco del Montenegro. L'Austria in tal caso passerà semplicemente ad occupare Antivari, sicura che non per questo la Russia le dichiara la guerra.

**Francia.** Il *Secolo* ha da Parigi 21: Quest'oggi finalmente si potrà dire che la Sezione italiana è completa. Ma ora si capisce che se si spendesse qualche migliaio di lire in tappeti ed in consigli addebiti si farebbe la miglior cosa del mondo, e tutti applaudirebbero alla Commissione.

**La France.** ad onta delle smentite dei fogli italiani scrive ancora: «Il re Umberto verrà all'esposizione nel mese di giugno.» Assicura che di ciò si buccina nel ministero degli esteri.

**Il ministro dei Lavori Pubblici** darà grandi feste ai principi che si trovano in Parigi, ed ai rappresentanti diplomatici nel 5 giugno.

**Turchia.** La notizia che la Porta abbia netamente rifiutato di aderire alle domande formulate nell'ultima nota di Tschleben sulle sgonfiere delle fortezze è confermata.

**Mahomed Ali** avrebbe consegnato al generalissimo russo la risposta negativa della Porta, soggiungendo forse che alla violenza si opporrebbe la forza. Mandera ora in effetto Tschleben le sue minacce? Abbenché validissimi motivi di opportunità e di strategia debbano consigliare il comando russo di ottenere ad ogni costo il possesso delle piazze forti tuttavia non crediamo che la Russia vorrà essere la prima a dar fuoco alle polveri, per offrire ai suoi nemici un comodo pretesto di rottura o un'arma di più per dipingerla dinanzi all'Europa come la sola perturbatrice della pace pubblica.

**Russia.** L'*Alg. Zeitung* ha una interessante corrispondenza sulle lotte interne fra i vari partiti in Russia. Il partito della guerra, che ha finora dominato lo Czar stesso, e che si diceva da qualche tempo annullato, è tutt'altro che tale. Secondo il corrispondente dell'autorevole giornale tedesco, esso prevale tuttavia nelle alte sfere politiche, ed ha fatto trionfare l'opinione che, accettando le proposte inglesi, la Russia fornirebbe la capitolazione del suo onore e della sua potenza. L'agitazione che ferme in Russia contro ogni conciliazione proposta, non può non avere grande influenza negli attuali momenti.

## CRONACA URBANA E PROVINCIALE

**Il Foglio Periodico della R. Prefettura di Udine** (n. 43) contiene:

**345. Avviso.** La Società delle ferrovie dell'Alta Italia, quale concessionaria della ferrovia Udine-Pontebba, avvisa di essere stata autorizzata ad occupare, in modo permanente, per la costruzione di un acquedotto animatore del rifornitore della stazione di Chiusaforte, alcuni fondi nel Comune di Chiusaforte di ragione delle ditte e per le indennità nell'avviso indicata, state determinate mediante perizia giudiziale. Chi avesse ragioni da esprimere sovra tali indennità potrà impugnarle come insufficienti nel termine di giorni 30.

**246. Avviso per vendita coatta immobili.** L'Esattore dei Comuni di Pinzano e San Giorgio della Richinvelda fa noto che il giorno 14 giugno p. v. la r. Prefettura mandamentale di Spilimbergo si procederà alla vendita a pubblico incanto di alcuni immobili siti in Valeriano, Pinzano e Provesano appartenenti a ditte debitrici verso l'Esattore che fa procedere alla vendita.

**347. Atto d'asta.** L'adulta desidera l'asta per l'appalto dei lavori di costruzione del cimitero di Montemaggiore in Comune di Platibis, il 27 corr. avrà luogo in quell'ufficio municipale un 2<sup>o</sup> esperimento. L'asta sarà aperta sul dato di l. 1627,62. (Continua)

**N. 3606.** **Municipio di Udine.**

**AVVISO.**

**Il Calorifero per la soffocazione dei bozzoli** sistema Lamperti attivato fino dall'anno scorso, nel fabbricato Ospital Vecchio, viene aperto anche quest'anno e funziona a servizio del pubblico a partire dal giorno di lunedì 10 giugno p. v. dalle ore 5 ant. alle 8 pom. giusta il seguente:

### Regolamento

**Art. 1.** L'esercizio del Calorifero è diretto e sorvegliato da apposita Commissione composta

di membri del Municipio, di un membro della Camera di Commercio e di uno dell'Associazione Agraria. Essa mantiene l'ordine nelle operazioni di presentazione, stufatura, ferma e ritiro dei bozzoli. Ove sia fattibile, verrà disposto il personale anche per la cernita dei bozzoli. Il Municipio non assume responsabilità per l'operazione o per diminuzione maggiore o minore del peso della merce stufata.

**Art. II.** I detentori dei bozzoli che intendessero valersi del Calorifero dovranno indirizzarsi all'incaricato Municipale nel locale della Stufatura per fare la relativa dichiarazione e contro pagamento della retribuzione, ritirare la bolletta che verrà rilasciata dal detto incaricato Municipale, previa ricognizione del peso dei bozzoli, da farsi alla presenza del proprietario o di persona da esso delegata.

**Art. III.** Non si accettano domande per partite inferiori al peso di 6 (sei) Kilogrammi. La bolletta servirà di ammissione alla stufatura.

**Art. IV.** La stufatura, e le cernite se avranno luogo, si eseguiranno per turno ed ordine d'arrivo nel locale destinato a ricevere i bozzoli per la soffocazione. In caso d'arrivo simultaneo la precedenza spetterà al detentore della bolletta di numero antecedente.

**Art. V.** La capacità del Calorifero è di 100 ceste che contengono circa 6 Kilogrammi di bozzoli per cesta e formano il completo del carico in Kilogrammi 600, che vengono stufati in ore una circa.

**Art. VI.** Non si darà principio all'operazione della Stufatura, fino a che non vi sia una quantità di 600 Kil. di bozzoli in bollette staccate, ed i presentatori di bozzoli, sino a che abbiasi in pronto la detta quantità, potranno essere obbligati ad attendere che si presenti tanta merce da formare il completo carico del forno, a meno che non si assoggettino a pagare la somma pari all'importo di una cotta, o la differenza fra la quantità della merce apprezzata e quella necessaria all'intera cotta medesima.

**Art. VII.** Terminata la Stufatura, i bozzoli verranno rinessi dopo un'ora per il raffreddamento a disposizione del possessore che dovrà tosto curarne l'asportazione dal sito del Calorifero, a tutto suo rischio e pericolo. Non ritirandoli, il Comune provvederà per il loro trasporto nel locale che viene appositamente destinato, e dovrà in tal caso il proprietario dei bozzoli assoggettarsi al pagamento del diritto di sosta di cent. 1 per Kilogramma e per giorno.

**Art. VIII.** I proprietari dei bozzoli dovranno assistere allo scarico della propria merce dai loro recipienti nelle ceste destinate al forno, come pure dovranno essere presenti dopo la cottura al nuovo riversamento delle graticcie nei recipienti per essere trasportati fuori del recinto, qualunque sia la quantità dei bozzoli presentata.

Il carico delle ceste ed il loro scarico sulle tavole o graticcie per il raffreddamento, nonché il ritorno nei recipienti dei proprietari saranno fatti a cura del Municipio.

Chi usa del Calorifero tanto nell'entrata quanto nell'uscita, come pure nell'operazione di pesatura, carico e scarico, dovrà attenersi alle prescrizioni dell'incaricato Municipale, onde non produrre ingombro od incaglio all'andamento del servizio.

**Art. IX.** Non sarà lecito agli occorrenti di ingerirsi nelle operazioni del Calorifero durante la soffocazione, alla quale però dovranno assistere i proprietari dei bozzoli da soffocarsi, non rendendosi il Municipio garante di alcun inconveniente il quale venisse a succedere durante la loro assenza.

**Art. X.** La retribuzione per la cernita dei bozzoli e per la soffocazione risulta dalla tabella appiedi del presente regolamento ed affissa alla porta del locale ove esiste il Calorifero.

**Art. XI.** Solo gli addetti alla Direzione ed ai lavori e chi deve usare del Calorifero hanno accesso al medesimo. Ogni altra persona deve ottenere speciale permesso dal Municipio.

**Art. XII.** La Commissione si riserva la facoltà di escludere i bozzoli che si possano ritenere affetti da negroni o di cuocerli separatamente a condizioni da determinarsi.

Al locale del Calorifero si accede dalla Via dell'Ospitale; effettuata l'operazione della Stufatura si ritireranno i bozzoli dalla parte dell'uscita che dà sulla Via dei Teatri presso la piazza dei grani.

D. Palazzo Civico, Udine il 7 maggio 1878.

Il ff. di Sindaco, Tonutti.

### TARIFFE

Per ogni bolletta staccata cent. 10, per la cernita dei bozzoli (qualora venga praticata) cent. 1 al Kilogramma; per la soffocazione cent. 5 al Kilogramma.

**Sulle ore del lavoro nelle filande.** raccomandazione del Consiglio della Camera di commercio.

Avvicinandosi l'epoca del **lavoro delle filande di seta**, crediamo opportuno, dietro anche invito della Presidenza, di rendere pubblico il seguente estratto del processo verbale d'una seduta del Consiglio che deliberava su tale soggetto, affinché così sia reso noto anche ai Signori filandieri.

Il presidente preude ad esporre il quarto oggetto della convocazione, cioè di una eventuale azione della Camera circa ad una domanda della Società operaia per limitare il lavoro delle donne nelle filande di seta. Egli fa conoscere i precedenti per cui la Presidenza è stata mossa a fare oggetto di consulta del Consiglio su tale og-

getto. Legge quindi la domanda della Società operaia di Udine, ed un comunicato al *Giornale di Udine* da essa presentato nel quale si parla di una iniziativa di una Commissione mista da essa emanata per fare una inchiesta sul lavoro delle fabbriche diverse, veloci quali presentano degli inconvenienti circa al lavoro degli operai, od eccessivo o malsano, onde preparare gli elementi di una legge, come si praticò in altri paesi, e si discute oggi nella stampa ed in seno a parecchie istituzioni.

**Art. II.** I detentori dei bozzoli che intendessero valersi del Calorifero dovranno indirizzarsi all'incaricato Municipale nel locale della Stufatura per fare la relativa dichiarazione e contro pagamento della retribuzione, ritirare la bolletta che verrà rilasciata dal detto incaricato Municipale, previa ricognizione del peso dei bozzoli, da farsi alla presenza del proprietario o di persona da esso delegata.

**Art. III.** Non si accettano domande per partite inferiori al peso di 6 (sei) Kilogrammi. La bolletta servirà di ammissione alla stufatura.

**Art. IV.** La Stufatura, e le cernite se avranno luogo, si eseguiranno per turno ed ordine d'arrivo nel locale destinato a ricevere i bozzoli per la soffocazione. In caso d'arrivo simultaneo la precedenza spetterà al detentore della bolletta di numero antecedente.

**Art. V.** La capacità del Calorifero è di 100 ceste che contengono circa 6 Kilogrammi di bozzoli per cesta e formano il completo del carico in Kilogrammi 600, che vengono stufati in ore una circa.

**Art. VI.** Non si darà principio all'operazione della Stufatura, fino a che non vi sia una quantità di 600 Kil. di bozzoli in bollette staccate, ed i presentatori di bozzoli, sino a che abbiasi in pronto la detta quantità, potranno essere obbligati ad attendere che si presenti tanta merce da formare il completo carico del forno, a meno che non si assoggettino a pagare la somma pari all'importo di una cotta, o la differenza fra la quantità della merce apprezzata e quella necessaria all'intera cotta medesima.

**Art. VII.** Terminata la Stufatura, i bozzoli verranno rinessi dopo un'ora per il raffreddamento a disposizione del possessore che dovrà tosto curarne l'asportazione dal sito del Calorifero, a tutto suo rischio e pericolo. Non ritirandoli, il Comune provvederà per il loro trasporto nel locale che viene appositamente destinato, e dovrà in tal caso il proprietario dei bozzoli assoggettarsi al pagamento del diritto di sosta di cent. 1 per Kilogramma e per giorno.

**Art. VIII.** I proprietari dei bozzoli dovranno assistere allo scarico della propria merce dai loro recipienti nelle ceste destinate al forno, come pure dovranno essere presenti dopo la cottura al nuovo riversamento delle graticcie nei recipienti per essere trasportati fuori del recinto, qualunque sia la quantità dei bozzoli presentata.

Il carico delle ceste ed il loro scarico sulle tavole o graticcie per il raffreddamento, nonché il ritorno nei recipienti dei proprietari saranno fatti a cura del Municipio.

**Art. IX.** Non sarà lecito agli occorrenti di ingerirsi nelle operazioni del Calorifero durante la soffocazione, alla quale però dovranno assistere i proprietari dei bozzoli da soffocarsi, non rendendosi il Municipio garante di alcun inconveniente il quale venisse a succedere durante la loro assenza.

**Art. X.** La retribuzione per la cernita dei bozzoli e per la soffocazione risulta dalla tabella appiedi del presente regolamento ed affissa alla porta del locale ove esiste il Calorifero.

**Art. XI.** Solo gli addetti alla Direzione ed ai lavori e chi deve usare del Calorifero hanno accesso al medesimo. Ogni altra persona deve ottenere speciale permesso dal Municipio.

**Art. XII.** La Commissione si riserva la facoltà di escludere i bozzoli che si possano ritenere affetti da negroni o di cuocerli separatamente a condizioni da determinarsi.

Al locale del Calorifero si accede dalla Via dell'Ospitale; effettuata l'operazione della Stufatura si ritireranno i bozzoli dalla parte dell'uscita che dà sulla Via dei Teatri presso la piazza dei grani.

D. Palazzo Civico, Udine il 7 maggio 1878.

Il ff. di Sindaco, Tonutti.

### TARIFFE

Per ogni bolletta staccata cent. 10, per la cernita dei bozzoli (qualora venga praticata) cent. 1 al Kilogramma; per la soffocazione cent. 5 al Kilogramma.

**Sulle ore del lavoro nelle filande.** raccomandazione del Consiglio della Camera di commercio.

Avvicinandosi l'epoca del **lavoro delle filande di seta**, crediamo opportuno, dietro anche invito della Presidenza, di rendere pubblico il seguente estratto del processo verbale d'una seduta del Consiglio che deliberava su tale soggetto, affinché così sia reso noto anche ai Signori filandieri.

Il presidente preude ad esporre il quarto oggetto della convocazione, cioè di una eventuale azione della Camera circa ad una domanda della Società operaia per limitare il lavoro delle donne nelle filande di seta. Egli fa conoscere i precedenti per cui la Presidenza è stata mossa a fare oggetto di consulta del Consiglio su tale og-

getto. Legge quindi la domanda della Società operaia di Udine, ed un comunicato al *Giornale di Udine* da essa presentato nel quale si parla di una iniziativa di una Commissione mista da essa emanata per fare una inchiesta sul lavoro delle fabbriche diverse, veloci quali presentano degli inconvenienti circa al lavoro degli operai, od eccessivo o malsano, onde preparare gli elementi di una legge, come si praticò in altri paesi, e si discute oggi nella stampa ed in seno a parecchie istituzioni.

**Art. II.** I detentori dei bozzoli che intendessero valersi del Calorifero dovranno indirizzarsi all'incaricato Municipale nel locale della Stufatura per fare la relativa dichiarazione e contro pagamento della retribuzione, ritirare la bolletta che verrà rilasciata dal detto incaricato Municipale, previa ricognizione del peso dei bozzoli, da farsi alla presenza del proprietario o di persona da esso delegata.

**Art. III.** Non si accettano domande per partite inferiori al peso di 6 (sei) Kilogrammi. La bolletta servirà di ammissione alla stufatura.

**Art. IV.** La Stufatura, e le cernite se avranno luogo, si eseguiranno per turno ed ordine d'arrivo nel locale destinato a ricevere i bozzoli per la soffocazione. In caso d'arrivo simultaneo la precedenza spetterà al detentore della bolletta di numero antecedente.

**Art. V.** La capacità del Calorifero è di 100 ceste che contengono circa 6 Kilogrammi di bozzoli per cesta e formano il completo del carico in Kilogrammi 600, che vengono stufati in ore una circa.

**Art. VI.** Non si darà principio all'operazione della Stufatura, fino a che non vi sia una quantità di 600 Kil. di bozzoli in bollette staccate, ed i presentatori di bozzoli, sino a che abbiasi in pronto la detta quantità, potranno essere obbligati ad attendere che si presenti tanta merce da formare il completo carico del forno, a meno che non si assoggettino a pagare la somma pari all'importo di una cotta, o la differenza fra la quantità della merce apprezzata e quella necessaria all'intera cotta medesima.

**Art. VII.** Terminata la Stufatura, i bozzoli verranno rinessi dopo un'ora per il raffreddamento a disposizione del possessore che dovrà tosto curarne l'asportazione dal sito del Calorifero, a tutto suo rischio e pericolo. Non ritirandoli, il Comune provvederà per il loro trasporto nel locale che viene appositamente destinato, e dovrà in tal caso il proprietario dei bozzoli assoggettarsi al pagamento del diritto di sosta di cent. 1 per Kilogramma e per giorno.

**Art. VIII.** I proprietari dei bozzoli dovranno assistere allo scarico della propria merce dai loro recipienti nelle ceste destinate al forno, come pure dovranno essere presenti dopo la cottura al nuovo riversamento delle graticcie nei recipienti per essere trasportati fuori del recinto, qualunque sia la quantità dei bozzoli presentata.

&lt;p

svenne. Fu lesto il medico che lo fece riavere. Coricato lo poi nel suo letto, parova tranquillo. Stavasi il figlio seduto li presso in silenzio. Udi come due tenui sbadigli e lo credette sull'adormentarsi. Ma qual angoscia quando pochi minuti appresso (eran circa le 8) chiamatolo e, toccandogli la fronte s'accorse ch'era già freddo cadavere! Una penosissima stretta al cuore impietrirono a lui e alla mamma le lacrime sulle ciglia.

Contava il rapito 69 anni. La sua vita era stata operosissima. Ingegnere civile unito di studio al professor Bassi, Istitutore di studenti privati quando l'Austria adombra del soverchio numero di giovani ricorrenti all'Università di Padova, Ingegnere Municipale, ebbe sempre in cima d'ogni suo pensiero il dovere e il lavoro, direi quasi fin esagerato; anche fuori delle ore d'Ufficio, era instancabile al tavolino nel silenzio delle notti, e assai mattiniero; unico sollevo in mezzo alle non interrotte fatiche traendolo dalla sua famigliuola. Ed ora ei non è più.

Oh! n'abbiano nella dolorissima perdita un qualche conforto la moglie, il figlio e la figlia dal nome onorato, che accompagnerà sempre la memoria di Lui, e dal tributo di sincero pianto che con quanti lo stimarono e l'amarono offre alla benedetta salma

L'amico L. C.

### G. B. LOCATELLI.

Riceviamo inopinatamente la dolorosa notizia della morte iersera avvenuta dell'ingegnere G. B. Locatelli.

Era valente nell'arte sua, onestissimo e buon patriotta, stimato assai in paese e fuori. Al momento non possiamo che dare il triste annuncio di questo fatto, essendo vivamente partecipi al dolore per la perdita di così degno uomo e nostro amico.

P. V.

Compio il merto ufficio d'invitare tutti i signori Ingegneri residenti in questa Città a voler accompagnare al Cimitero la salma venerata del compianto collega dott. Gio. Batt. Locatelli emerito ing. capo municipale, riunendosi presso l'abitazione del defunto in Via Gemona domani alle ore 5 pom.

ING. A. REGINI.

### FATTI VARI

**Grave disgrazia.** Poco prima delle 8 ant. del 21 corr. l'udinese G. B. Ganzini che teneva il suo laboratorio di fotografia in Milano saliva sulla terrazza al terzo piano della sua casa per visitare le opere di restauro che vi si stanno compiendo. S'era egli appoggiato ad una sbarra troppo debole, credendo che questa potesse resistere al peso del suo corpo, ma sgraziatamente non fu così: la sbarra si spezzò, e il Ganzini precipitò dall'alto nel cortile rimanendo quasi sull'istante cadavere. Il povero Ganzini è padre di quattro fanciulletti ed ha di poco varcato la quarantina.

### CORRIERE DEL MATTINO

La più completa contraddizione continua a caratterizzare le informazioni che si ricevono sull'andamento della questione anglo-russa. Mentre lo Standard da per più che probabile la riunione del Congresso entro la seconda quindicina di giugno, il Times afferma che l'Inghilterra non ha decampato d'un punto dalle obiezioni da essa poste alla convocazione del Congresso medesimo, e reca, in pari tempo, da Pera, i seguenti ragguagli che non aumentano punto, ci pare, la «probabilità» accennata dallo Standard: «Si nutrono pochissime speranze di pace in questi circoli diplomatici. L'ambasciata tedesca vi ha quasi rinunciato. L'ambasciata austriaca è persuasa del contegno irreconciliabile della Russia; la politica dell'Austria va quindi ad assumere un contegno deciso. In quanto concerne la Porta, essa è del tutto tranquilla sui preparativi militari dell'Austria e non vedrebbe con troppa apprensione l'ingresso delle sue truppe in Bosnia».

Da Costantinopoli fu annunciata una sommossa in favore di Murad V, il Sultano detronizzato. La sommossa fu sedata, non però senza morti e feriti. Il capo della sommossa restò ucciso. I dispacci aggiungono che la città è tranquilla. In questo momento un simile tentativo, se anche nelle proporzioni limitate, nelle quali lo annuncio il telegrafo, acquista subito importanza. Il telegrafo però è troppo sobrio di particolari perché si possa averne una giusta idea. Esso ci dice soltanto che Murad ha dichiarato al Sultano d'essere completamente estraneo alla cospirazione. Si poteva ben credere ch'esso non avrebbe confessato di farne parte!

Il Consiglio federale tedesco accolse il progetto di legge eccezionale contro i socialisti, con modificazioni inconcludenti. La stampa indipendente germanica avvampa d'ira per questa inaugurazione della reazione. Frattanto la stampa ufficiale cerca di dimostrare che il Falk, il celebre autore delle leggi di maggio, il favorito dei liberali tedeschi, non si è dimesso in seguito alla nuova legge. Ma si prevede che nella Dieta dell'Impero il governo del sig. di Bismarck dovrà subire una fiera lotta.

— La Perseveranza ha da Roma:

Il Fanfulla annuncia che il ministro delle finanze, Seismi-Doda, rifiutasi di ritirare il decreto che proroga il pagamento del canone daario di Firenze, lasciando alla Camera la cura di respingerlo.

La Commissione del bilancio approvò il progetto per la ricostituzione del Ministero d'agricoltura, industria e commercio; e nominò il relatore l'on. Morana.

Secondo la Riforma, l'on. Sella sosteneva nel seno della Commissione la pronta soppressione del Ministero del tesoro. Si approvò, invece, di rinviare la definizione della quistione alla approvazione degli organici definitivi.

Stamane gli uffici della Camera completarono la Commissione incaricata del progetto di legge sui tabacchi. Si discusse poscia intorno alla questione della costituzionalità dell'aumento della tariffa, senza il voto preventivo del Parlamento.

La maggioranza ne riconobbe la legalità. Si deliberò di raccomandare l'esame dei documenti riferintisi alla convenzione supplementare del governo colla regia.

La Riforma crede che il Ministero accettò il progetto di legge elettorale per l'abbassamento dell'età per essere eletto. Lo scrutinio di lista non si farà per provincia, ma per speciali circoscrizioni.

Le LL. MM. il Re e la Regina resteranno nella capitale fino alla chiusura del Parlamento; poscia andranno per poche settimane a Monza. Il viaggio delle LL. MM. nelle principali città d'Italia avverrebbe sul principio d'autunno.

Lamentasi la mancanza di lavoro nella Camera. Secondo il Bersagliere il governo francese si è impegnato a far discutere il trattato di commercio; ma non ne garantirebbe l'approvazione, stante l'agitione protezionista che si è destata.

Il Bersagliere crede che si finirà col prorogarlo al 1 gennaio del 1879. Altri giornali parlano solo di un mese di proroga.

### NOTIZIE TELEGRAFICHE

Parigi 21. Il Congresso postale approvò il trattato postale. Cumany console russo a Parigi parte per Pietroburgo. Credesi che assisterà al Congresso sia come consigliere di Goriakoff, sia come secondo plenipotenziario.

Parigi 21. La Commissione per il trattato col'Italia si riunirà domani per udire i ministri Tesseirenc e Waddington.

London 21. (Comuni.) Holker, Attorney generale, dice che non vi ha motivo di credere che le navi comperate in America dalla Russia sieno destinate alla corsa. Fawcett attacca il Gabinetto e annunzia che proporrà la riduzione dell'effetto delle truppe indiane. Gladstone attacca vivamente il Gabinetto, rimproverandolo di violazione delle leggi e della Costituzione. Una lettera di Salisbury informa il duca di Westminster che non può ricevere la Deputazione incaricata di presentargli la dichiarazione del meeting in favore della pace.

Costantinopoli 21. Nel conflitto al palazzo di Tschergan, dove abita l'ex Sultano Murad, 25 individui furono uccisi, altrettanti feriti. Parecchi soldati morti o feriti. Molti arrestati. Murad dichiarò al Sultano ch'era estraneo alla cospirazione. In seguito ad una perquisizione nella casa di Ali Svati si fecero molti arresti. Contrariamente alle voci sparse, Murad trovasi in un Kiosko dipendente dal palazzo di Vilsdiskio, residenza del Sultano. In seguito all'affare d'ieri, il ministro della marina fu destituito e rimpiazzato da Vessin pascià. La destituzione del ministro della guerra non è ancora certa.

Cairo 21. Quattro vapori carichi di truppe sono entrati oggi nel Canale di Suez. Uno fu tenuto in quarantena in causa di 2 casi di cholera.

London 22. Il Times smentisce che l'Inghilterra sia disposta a variare circa le domande preliminari riguardanti il Congresso. Primo passo positivo verso la pace deve essere il consenso della Russia ad entrare nel Congresso con idee che ammettano l'interesse comune di tutte le Potenze europee nella soluzione della questione d'Oriente. La flotta del Mediterraneo si aumenterà della corvetta *Boadicea* e della corazzata *Glatton*. Il Daily News ha da Vienna: Una lettera da Pietroburgo assicura che l'Imperatore Guglielmo, Bismarck ed il Principe imperiale usaron della loro influenza in senso pacifico; quindi lo Czar ha offerto concessioni considerevoli. Il Times ha da Berlino: L'Austria minaccia d'imporre colla forza che il Montenegro acquisti Antivari, ma non riuscira che ottenga Spizza.

Venice 21. Si annunzia da Bucarest alla Politische Correspondenz che l'11° corpo dell'esercito russo deve trasferirsi in Bulgaria. London 21. La Reuter ha da Costantinopoli: 5000 fuggiaschi si recarono alla Porta, ed inviarono una deputazione per chiedere soccorsi. La Porta promise di distribuire regolarmente delle razioni.

Nella Camera dei Comuni, Holke, rispondendo ad una interpellanza, disse che nessun dato esiste per far supporre che i bastimenti acquistati dalla Russia in America verrebbero, in caso di guerra, impiegati quali corsari, in onta alla dichiarazione di Parigi; non esservi quindi alcun motivo per supporre che l'America non terrà conto del trattato di Washington, per cui è inutile l'esaminare se qualche responsabilità pesi sull'anzidetto governo.

London 22. Lo Standard rileva essere più che probabile che il Congresso si raduni nella seconda metà di giugno. Il Times consulta la notizia che il governo inglese sia disposto a non far più obbiazioni contro l'invio di rappresentanti al Congresso.

Venice 22. I lavori riguardanti la fortificazione dei passi di Transilvania vengono condotti con tutta sollecitudine. Parecchie migliaia di operai prendono parte a questi lavori fortificatori. Le truppe hanno ricevuto ordine di mettersi in marcia verso Haromszek.

London 21. Cinquanta medici inglesi giunsero alla flotta inglese del Mar di Marmara. Parecchie caserme nella fortezza di Malta furono convertite in ospitali. E partito un grande vapore per il Canada onde imbarcare un corpo di volontari che ivi venne formato. Layard ottenne di poter ritirarsi.

Costantinopoli 21. La città trovasi in preda a grande apprensione, non solo a motivo dello imminente scoppio delle ostilità, ma per i tumulti interni che minacciano di prendere proporzioni allarmanti. I tumulti sono diretti a destronizzare l'attuale sultano. I russi hanno immerso delle torpedini nel fiume Maritsa.

Venice 22. La crisi è tuttavia inalterata: accresce i sospetti il silenzio osservato da Beaconsfield. I giornali continuano la polemica sulla politica reazionaria del governo germanico. Incalzano di tutte le turbolenze il governo e credono che il Parlamento respingerà la legge proposta.

Pest 22. Si prendono imponenti misure difensive ai confini di Transilvania.

Berlino 22. Non è qui giunta ancora alcuna notizia positiva sull'esito della missione di Schouvaloff. Credesi però ad un accordo anglo-russo.

London 22. Formasi una flotta destinata ai mari della Siberia. Lord Dongal è partito per prendere il comando dai volontari del Canada.

Pietroburgo 22. Il ministro della giustizia venne destituito in seguito all'affare Sassulich. Il redattore del Golos fu condannato ad una multa ed arresto a domicilio per un articolo sullo Czar e sullo Czarevich. I russi fortificano Tuleia e fanno dei preparativi per chiudere le foci del Danubio. Un'armata fresca è diretta verso la Bulgaria. Venne sospeso il blocco di Artvin.

### ULTIME NOTIZIE

Venice 22. I dispacci giunti oggi da London sono molto ottimisti. Affermano che gli inviti per il congresso saranno spediti immediatamente onde la riunione abbia luogo il 1 giugno. Il tentativo di rivoluzione di palazzo a Costantinopoli fu grave. Vi sono implicati molti alti personaggi. La rivolta dei mussulmani dei monti Rhodopi cresce sempre più.

Parigi 22. La Commissione del trattato col'Italia udì Waddington e Tesseirenc. Dopo lunga discussione, la commissione, modificando la sua prima decisione d'aggiornamento, decise di sottoporre alla Camera il progetto con una mozione invitante il governo a riaprire le trattative coll'Italia per modificare i punti del trattato riconosciuti difettosi. Berlet è incaricato della relazione, che sarà presentata prossimamente. Waddington accettò la mozione.

Berlino 22. Una frazione dei nazionali liberali decide di respingere il progetto contro i socialisti. La Corrispondenza provinciale constata che la missione di Schouvaloff continua a far sperare un accordo fra la Russia e l'Inghilterra.

### NOTIZIE COMMERCIALI

Vint. Genova 20 maggio. I possessori diretti dell'articolo cominciano a desistere dalle loro pretese, stante che in Sicilia subirono nuovi ribassi per le favorevoli notizie del raccolto, come pure ci risulta nella Liguria e nel Piemonte. I prezzi praticati variano per lo Scoglietti da lire 27 a 31. Riposto da L. 25 a 26. Castellamare L. 27 a 28, il tutto per ettolitro in fusti originali, reso sul Ponte.

#### Notizie di Borsa.

PARIGI 21 maggio		
Rend. franc. 3.010	74.35	Oblig. ferr. rom. 2.54
5.010	109.90	Azioni tabacchi
Rendita Italiana	73.20	Londra vista 25.16 1/2
Ferr. ion. ven.	146.	Cambio Italia 9.5/8
Oblig. ferr. V. E.	231.	Gons. Ingl. 96 5/16
Ferrovia Romane	72.	Egiziane 1

BERLINO 21 maggio		
Austriache	424.50	Azioni 354.—
Lombarde	121.	Rendita Ital. —

LONDRA 21 maggio		
Cons. Inglesi	96 1/2 a	Cons. Spagn. 1 a
" Ital.	73 1/2 a	Turco - 9 5/8 a

#### VENEZIA 22 maggio

La Rendita, cogli' interessi da 1° gennaio da lire 80.50 a 80.70, e per consegna fine corr. — a —

Da 20 franchi d'oro L. 22.06 L. 22.08

Per fine corrente " 2.42 " 2.31 —

Fiorini austri. d'argento " 2.27 1/2 " 2.28 —

Effetti pubblici ed industriali.

Rend. 5.010 god. 1 genn. 1878 da L. 80.55 a L. 80.70

Rend. 5.010 god. 1 luglio 1878 " 78.40 " 78.55

Valute.

Pezzi da 20 franchi da L. 22.00 a L. 22.08

Bancaute austriache " 227.50 " 228. —

Sconto Veneto e piastre d'Italia.

Dalla Banca Nazionale 5

— Banca Veneta di depositi e conti corr. 5 1/2

— Banca di Credito Veneto 5 1/2

Le inserzioni dalla Francia per nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Office principal de publicité E. E. OBLIEGHT, 16 Rue Saint Marc a Parigi.

Col 10 maggio 1878

FU RIAPERTO IL PREMIATO STABILIMENTO IDROTERAPICO

## LA VENA D'ORO presso la città di BELLUNO (Veneto)

Proprietà Giovanni frat. Lucchetti.

Medico direttore alla cura dott. Vincenzo Tecchio, già medico aggiunto nello Stabilimento idroterapico dell'Ospitale generale di Venezia. — Medico consulente in Venezia: comm. dott. Antonio Berti, senatore.

Questo stabilimento fondato nel 1869 si eleva a 452 metri sul livello del mare, dista 6 chilometri dalla città, è situato in una pittoresca posizione sulla sinistra del Piave, e domina la bella e fiorente vallata del Bellunese; — aria asciutta, elastica, pura; calore dell'estate mite, acqua limpida, pura, leggera, ottima fra le potabili, ad una temperatura costante di 7 R.; scaturisce abbondante da una roccia calcareo-selceosa anche in tempo di massima siccità.

Riunione completa di tutti gli apparecchi idroterapici i più perfezionati. — Bagni d'aria calda, bagni elettrici, inalazioni, apparecchi di elettricità a corrente continua ed indotta, piscine e vasche da bagni semplici e medicali. — Gimnastica, scherma, ballo, musica, bigliardo. Sale di conversazione e di lettura. — Salone chiuso dell'aria di 280 m<sup>2</sup> q. ad uso di passeggio nei giorni di pioggia, servizio di Posta e telegrafo nello stabilimento.

### Prezzi di tutta convenienza.

Per programma e tariffe, rivolgersi ai proprietari.

## VIAGGI INTERNAZIONALI

## CHIARI all'Esposizione Universale del 1878 a Parigi

### Conforto — Economia — Comodità — Sicurezza

Si paga un prezzo ridottissimo per biglietto ferroviario, e vitto, alloggio e servizio in Alberghi di primo ordine.

Questi viaggi si raccomandano per convenienza e sicurezza, anche alle persone che non parlano che la lingua italiana.

Si fanno dodici viaggi.

Per programmi (che s'inviano gratis) e Sottoscrizioni indirizzarsi all'Amministrazione del Giornale *Le Touriste d'Italia* a Firenze e al nostro Giornale.

## Il più bel premio

### INTERAMENTE GRATUITO ED UTILE A TUTTI

### e quello offerto agli abbonati del Giornale *LA BORSA*

Seguendo l'uso invalso nel giornalismo, anche la Direzione del giornale *La Borsa* si è posta in grado di dare un premio a suoi abbonati. Questo premio, benché non strombazzato a suon di tamburo a quattro lati del mondo, ben può dirsi

## LA VENA D'ORO

poiché può rendere il interesse del duecento per cento sul prezzo d'abbonamento. Mediante una eccezionale convenzione colla Ditta Zini, a tutti coloro che si abbonano per un anno al giornale *La Borsa*, inviando all'amministrazione, per mezzo di vaglia postale o di lettera raccomandata, BIRE ITALIANE VENTOTTO, sarà spedita GRATIS immediatamente una

## TIPOGRAFIA PORTATILE DELLA FABBRICA PRIVILEGIATA ZINI

Non si confonda questa tipografia, il cui prezzo reale è di lire trenta con le cassette tipografiche messe in commercio da alcuni fonditori, dalle quali non si può ritrarre alcun utile risultato, per le loro microscopiche dimensioni, i mezzi speciali di fondita che sono a disposizione dello Stabilimento Zini, la precisione dei composti, la specialità degli inchiostri, la nitidezza ed esatta altezza dei tipi, la giusta profondità d'incisione, i guancialetti che servono come piano soffice per far venire nitida l'impronta, assicurano la buona riuscita della tipografia Zini. Essa è contenuta in una elegante cassa di ciliegio a lucido, tirato, uso mogano, con serratura di ottone e chiavetta dorata, e costa lire trenta, come abbiamo detto, se comprata presso la fabbrica Zini.

Una tipografia va unita una chiara istruzione, quantunque semplicissimo il modo di servirsiene, nonché composti e pinzette d'acciaio per comporre, spazzola d'inchiostro fino di Francia, guancialeto nero, altro di velluto cremisi, ed uno scelto assortimento di caratteri con tutti gli accessori, onde ognuno possa da sé, e colla massima facilità e prontezza, stampare circolari, programmi, prezzi correnti, manifestini, partecipazioni di nascita, di matrimonio e di morte, biglietti d'auguri, intestazioni su carte e buste, fatture, bollettarii, indirizzi, etichette, lettere di spedizioni, pagherò, biglietti di visita, ricevi di locazione, attestati, sonetti scritte per elezioni, stampe per municipi, per cancellerie, ed ogni altro genere di stampati di piccolo formato, che si possono spedire con francobollo da due centesimi.

Ben si comprenderà quanto utile sia una tale tipografia, la quale oltre al vantaggio che arreca della riduzione postale da 20 a 2 centesimi, è una vera comodità, specialmente ne' piccoli comuni ove non esistono stamperie.

Le commissioni, con vaglia postale o lettera raccomandata, dirette all'amministrazione del giornale *LA BORSA*, strada Salute, 68, NAPOLI, saranno eseguite entro tre giorni. La tipografia verrà spedita ben imboccata a mezzo ferrovia. Le spedizioni per la Sicilia e per la Sardegna saranno fatte per mare fino a Palermo ed a Cagliari, e di là per ferrovia a destinazione. Ove non haver ferrovia, indicare la stazione più prossima. Ogni tipografia porta la marca di fabbrica Zini.

Il giornale *LA BORSA*, si pubblica ogni giorno in formato a cinque colonne, e non è né destro né sinistro, né oppostivo né ministeriale. Libero da ogni influenza partitica; rispetta tutti i partiti e, occorrendo, li combatte. Inti egualmente non getta il fango in faccia a nessuno, come non mena il turbololo. I suoi amici li hanno gran paragone degli onesti, i nemici, dapertutto, perché dapertutto vi hanno mestatori e farabutti, lenoni della politica ed armastorditi del pensiero.

Fornire ai lettori gli elementi, e i criteri necessarii, alla retta intelligenza delle questioni più importanti nostrane e forestiere, generali e locali; dire la verità senza se vali compiacenze agli amici, come senza ingiurie agli avversari; serbarsi nella sua serena de' principi e delle dottrine che crede buoni ed utili; tener d'occhio l'attenzione del pubblico verso i problemi che più imperiosamente s'imponeggono alla società moderna, ecco l'ufficio quotidiano del giornale *La Borsa*.

## GLI ANNUNZI DEI COMUNI

### E LA PUBBLICITÀ

Molti sindaci e segretari comunali hanno creduto, che gli *avvisi di concorso* ed altri simili, ai quali dovrebbe ad essi premere di dare la massima pubblicità, debbano andare come gli altri annunzi legali, a seppellirsi in quel bullettino governativo, che non dà ad essi quasi pubblicità nessuna, facendone costare di più l'inserzione alle parti interessate.

Un giornale è letto da molte persone, le quali vi trovano anche gli annunzi, che ricevono così la desiderata pubblicità.

Perciò ripetiamo ai *Comuni* e loro rappresentanti, che essi possono stampare i loro *avvisi di concorso* ed altri simili dove vogliono; e torna ad essi conto di farlo dove trovano la massima pubblicità.

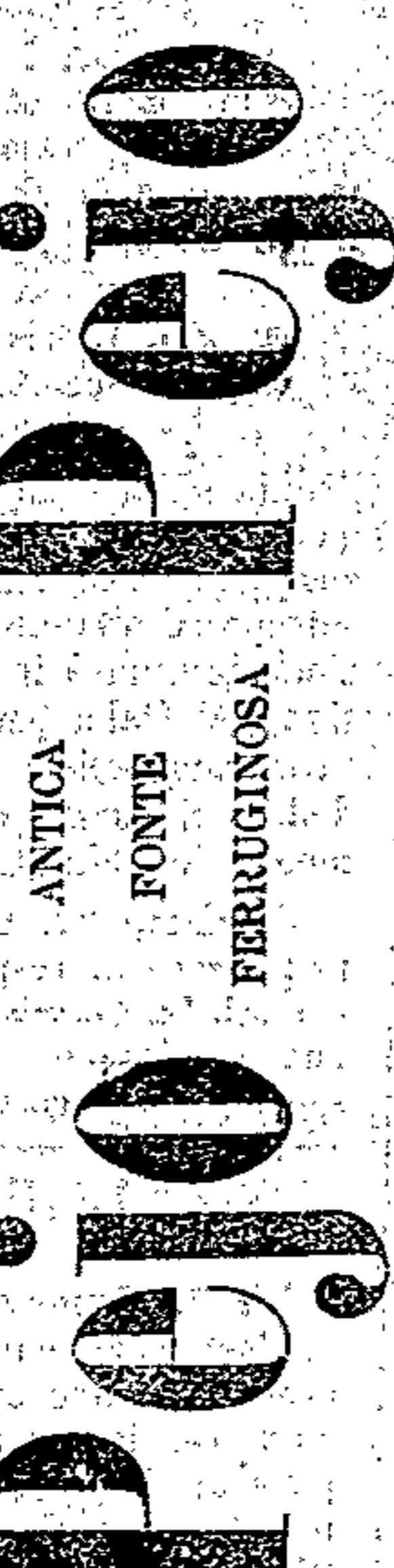
Il *Giornale di Udine*, che tratta di tutti gli interessi della Provincia, è anche letto in tutte le parti di essa e va di fuori dove non va il bullettino ufficiale. Lo leggono nelle famiglie, nei caffè. Adunque chi vuol dare pubblicità a suoi avvisi può ricorrere ad esso.

## PROTEINA FERRATA

### DI LEPRAT

La Proteina vantata dal dott. Taylor per la sua unione col ferro guarisce radicalmente tutte le affezioni ove l'impiego del ferro è indispensabile. Vendita all'ingrosso presso Guafrette, Farmacia Fayard, 28, Rue Montholon, Parigi.

Deposito nelle principali Farmacie: in Venezia presso A. Longega Campo S. Salvatore 4825.



Questa acqua salutare fu dalla pratica medica dichiarata l'unica per cura ferragiustata di Bontebello. — Infatti chi conosce e può avere la P.E.O. non prende più Recaro od altre. Si può avere dalla Direzione della Fonte di Brescia e dai suggi farmacisti in ogni città.

La Direzione C. BORGHETTI.

## COLLA LIQUIDA

DEDOARDO GAUDIN DI PARIGI

Questa Colla, senza odore, è impiegata a freddo per le porcellane, i vetri, i marmi, il legno, il cartone, la carta, il sughero.

Essa è indispensabile negli Uffici, nelle Amministrazioni e nelle famiglie. Flac. piccolo colla bianca L. —50

secca — —50  
grande bianca — —80

I pennelli per usarla a cent. 10 l'ano.

Si vende presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*.

## TRE CASE da vendere

In Via del Sale n. 8, 10, 14.

Rivolgersi in Piazza Garibaldi N. 15

## NON PIU' MEDICINE

**PERFETTA SALUTE** restituita a tutti senza medicine, senza purghe né spezie, mediante la deliziosa *Farina di salute Du Barry* di Londra, detta:

## REVALENTA ARABICA

Più di settantacinquemila guarigioni ottenute mediante la deliziosa *Revalenta Arabica* provano che le miserie, i pericoli, disinganni, provati sino adesso dagli ammalati con lo impiego di droghe nauseanti, sono attualmente evitati con la certezza di una pronta e radicale guarigione mediante la suddetta deliziosa *Farina di salute*, la quale restituisce salute perfetta agli organi della digestione, economizza mille volte il suo prezzo in altri rimedi, e guarisce radicalmente dalle cattive digestioni (dispepsie), gastriti, gastralgie, costipazioni croniche, emorroidi, glandole, ventrosita, diarrea, gonfiamiento, giramenti di testa, palpitazione, tintinni d'orecchi, acidità, pituita, nausea e vomiti, dolori bruciore, granchio, spasimi, ogni disordine di stomaco, del fegato, nervi e bile, insomma tosse, asma, bronchite, tisi (consumo), malattie cutanee, eruzioni, melancolia, deperimento, reumatismi, gotta, febbre, cattaro, convulsioni, nevralgia sanguine, viziato, idropisia, mancanza di freschezza e d'energia nervosa; 31 anni, d'incurabile successo.

N. 80,000 cure comprese quelle di molti medici del duca Plskow e della signora marchesa di Bréhan, ecc.

Cura N. 62,824.

Milano, 5 aprile.

L'uso della *Revalenta Arabica* Du Barry di Londra giova in modo efficacissimo alla salute di mia moglie. Ridotta per lenta ed insistente infiammazione dello stomaco, a non poter mai sopportare alcun cibo, trovò nella *Revalenta* quel solo che poteva tollerare, ed in seguito facilmente digerire, gustare, ritornando essa da uno stato di salute veramente inquietante, ad un normale benessere di sufficiente e continuata prosperità. MARIETTI CARLO.

Più nutritiva che l'estratto di carne, economizza anche 50 volte su prezzo in altri rimedi.

In scatole: 1/4 di kil. fr. 2,50; 1/2 kil. fr. 4,50; 1 kil. fr. 8; 2 1/2 kil. fr. 19; 6 kil. fr. 42; 12 kil. fr. 78. **Biscotti di Revalenta**: scatole da 1/2 kil. fr. 4,50; da 1 kil. fr. 8.

La *Revalenta al Cioccolato in Polvere* per 12 tazze fr. 2,50; per 24 tazze fr. 4,50; per 48 tazze fr. 8; per 120 tazze fr. 19; per 288 tazze fr. 42; per 576 tazze fr. 78. In **Tavolette**: per 12 tazze fr. 2,50; per 24 tazze fr. 4,50; per 48 tazze fr. 8.

Casa **Bu Barry e C. (limited) n. 2, via Tommaso Grossi, Milano** e in tutte le città presso i principali farmacisti e droghieri.

Rivenditori: **Udine** A. Filipuzzi, farmacia Reale; Comessati e Angelo Fabris **Verona** Fr. Pasoli farm. S. Paolo di Campomarzo - Adriano Finzi; **Vicenza** Stefano Della Vecchia e C. farm. Reale, piazza Brade - Luigi Maiolo - Valeri Bellino; **Villa Santina** P. Morozetti farm. Vittorio Emanuele L. Marchetti, far. Bassano Luigi Fabris di Baldassare, Farm. piazza Vittorio Emanuele; **Padova** Luigi Biliani, farm. San'Antonio; **Bordonegne** Roviglio, farm. della Spéranza - Varascini, farm.; **Portogruaro** A. Malipieri, farm.; **Rovigo** A. Diego - G. Caffagnoli, piazza Annunziata; **S. Vito al Tagliamento** Quartaro Pietro, farm.; **Chiavari** Giuseppe Chiussi, farm.; **Treviso** Zanetti, farmacista.

## FABBRICA DI ACQUE GAZOSE E BOTTIGLIERIA



di M. Schönfeld

in Udine Via Bartolini n. 6

Acque Gazose e Selz di Qualità perfetta senza eccezione.

### PREZZI AL DETTAGLIO.

Gazose e bibite all'acqua di Selz di varie qualità cent. 15

(Colle bibite all'acqua di Selz si somministra il Selz a volontà)

### PREZZI PER RIVENDITORI.

Gazose cent. 12 - Selz Sifon cent. 05

### CHI CERCA IMPIEGO

O VUOLE MIGLIORARE LA SUA POSIZIONE

SI ABBUONI AL PERIODICO SETTIMANALE,

diffusissimo in Italia per la metà dei prezzi.

## ANNUNZIATORE GENERALE

DEI COMUNI E DELLE PROVINCIE

MILANO, Via Lentusio 3,

che pubblica dal 1873 i **concorsi** ad ogni sorta di **impieghi pubblici** e **privati**, e dà corso alle richieste ed offerte per collocamento di personali debitamente laureato o patentato.

Abbonamento: anno L. 5; semestre L. 3. Inserzioni cent. 20 la linea, per Corpi Morali cent. 10.

Si spedisce gratis un esemplare dietro richiesta.

Presso lo stesso è aperto il Corso per corrispondenza per gli aspiranti Segretari Comunali. Retribuzione moderata. Si spedisce gratis il programma a richiesta.